



AFFARI TECNICI

HOME

APPROFONDIMENTI

POLITICA

DALLE PROFESSIONI

EDITORIALI

INTERVISTE



MEDIA

LA SICUREZZA DEI PORTI COME INVESTIMENTO STRATEGICO

NOTIZIE DALLE PROFESSIONI

di Redazione

20/06/2025

Sicurezza nei porti: al via a Salerno la 13ª Giornata Nazionale dell'Ingegneria della Sicurezza

Si è tenuto oggi a Salerno il **primo di tre appuntamenti nell'ambito della 13ª Giornata Nazionale dell'Ingegneria della Sicurezza**, dedicato alla **sicurezza come fattore competitivo dei porti italiani**. L'evento è stato organizzato dal **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** e dall'**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno**.

I saluti istituzionali: sicurezza, sviluppo e prevenzione

I lavori sono stati preceduti dai saluti istituzionali coordinati da **Raffaele Tarateta, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno**. Attraverso un saluto video, il **Ministro del Lavoro Marina Calderone** si è espressa così: *"Sicurezza e sviluppo produttivo sono davvero un binomio inscindibile. Iniziative come questa ne sottolineano l'importanza, con lo sguardo attento di chi applica il metodo scientifico alla sperimentazione e all'innovazione dei modelli organizzativi. Competenze, professionalità e capacità di stare al passo con i cambiamenti sono parole chiave che devono accompagnarsi però a una diffusa e consapevole prevenzione degli infortuni, attività di prevenzione a cui tutti noi, nei diversi ruoli, siamo chiamati a dare il nostro contributo. È possibile farlo proprio partendo dalla condivisione di buone prassi e da analisi attente dei rischi e delle metodologie per minimizzarli"*. L'**Arcivescovo di Salerno Andrea Bellandi** ha ricordato: *"Papa Francesco affermava che la sicurezza è come l'aria che respiriamo: ci accorgiamo di essa quando manca"*.

Il Vice Ministro Sisto: prevenzione oltre la sanzione

In diretta video il **Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto** ha dichiarato: *"Il Governo è diretto nell'affrontare il tema della sicurezza sul lavoro e lo fa attraverso un provvedimento ad hoc. Il numero delle morti bianche ci obbliga a formare, su questo tema, una commissione per la revisione delle norme del codice penale. Ci possiamo accontentare dei soli profili sanzionatori? Non lo credo. Al profilo sanzionatorio va affiancato un profilo di prevenzione. Occorre fare di tutto affinché gli incidenti non accadano. Per questo serve un lavoro di squadra, le*



INTERVISTE

Il Centro Studi CNI festeggia 25 anni di Redazione

Lo tsunami Superbonus: dal fisco alle banche e alle assicurazioni di Redazione

SPECIALI

68° Congresso degli Ordini degli Ingegneri d'Italia: approvato il documento programmatico di Redazione

Ambiente: "Piano nazionale di ristrutturazione del costruito entro il 2025" di Redazione

Professioni, Vaudano: "L'importanza degli ingegneri deriva da diritti Costituzionali" di Redazione



contrapposizioni tra le parti non aiutano. Servono adempimenti premianti. Se l'impresa che adotta il modello 231 e che rispetta fondamentali adempimenti per la sicurezza risponderà penalmente solo di colpa grave. La situazione va cambiata. Grazie al gioco di squadra riusciremo a migliorare i numeri attuali che non sono confortanti”.

L'intervento del Sottosegretario Prisco: focus sulla prevenzione incendi

Dopo **Luigi Ferrara (Capo dipartimento Casa Italia)** che ha portato anche i saluti del **Ministro Nello Musumeci**, è intervenuto da remoto il **Sottosegretario all'Interno Emanuele Prisco**: *“I porti sono un sistema complesso e la sicurezza diventa un momento fondamentale. Lavoriamo ad iniziative con i VVF e le capitanerie dei porti, soprattutto nella direzione della prevenzione. Fondamentale l'attività di prevenzione incendi, in particolar modo il lavoro dei professionisti antincendio iscritti negli appositi elenchi”.*

Le voci del territorio e delle istituzioni tecniche

Numerosi gli altri interventi istituzionali, tra cui quelli di **Vincenzo Napoli** (Sindaco di Salerno e Presidente della Provincia di Salerno), **Giampietro Boscaino** (Direttore Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, Antincendio ed Energetica dei VV.F.), **Giuseppe Cantisano** (Direttore d'area metropolitana di Napoli dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro), **Andrea Annunziata** (Commissario Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale), **Sirio Faè** (Comandante della Capitaneria di Porto di Salerno) e **Armando Zambrano** (Coordinatore RPT). A nome del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** è intervenuto il **Presidente Angelo Domenico Perrini**. *“Noi riteniamo che non serva inasprire le sanzioni – ha detto -. Bisogna lavorare sulla prevenzione e la premialità. Inoltre, per prevenire serve l'informazione e la formazione. Anche per questo, tutti coloro da cui dipende la sicurezza dei cittadini deve rientrare nell'alveo dell'albo professionale, con i conseguenti obblighi di formazione. Non va dimenticato, poi, che la sicurezza nei porti va rimodulata in relazione ai cambiamenti climatici che pongono nuove problematiche ai porti in seguito all'aumento del livello del mare e dell'erosione delle coste”.*

Sicurezza come investimento strategico

Tiziana Petrillo, Consigliera CNI con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi, ha poi tenuto un intervento introduttivo alle sessioni di lavoro della mattina. *“La 13ª Giornata Nazionale dell'Ingegneria della Sicurezza – ha detto - viene suddivisa quest'anno in tre tappe. Non parliamo tanto di un evento, quindi, ma di un percorso che tocca i vari aspetti della sicurezza. Oggi parleremo di porti, ma quel che conta maggiormente è l'approccio comune a tutte le declinazioni del tema della sicurezza. Questo approccio deve vedere la sicurezza come investimento strategico. L'efficientamento della sicurezza porta a maggiore competitività. Qualsiasi pianificazione deve partire dai dati che ci permettono di individuare gli elementi critici. All'interno dei porti, sebbene si registri un calo di incidenti, resta alto il rischio, superiore a quello degli altri settori. Bisogna puntare sui meccanismi premianti e migliorare la governance di tutto il processo. Infine, va implementata la formazione, anche a partire dalla conoscenza dei dati”.*

Dati Inail: trasporti tra i settori a maggiore rischio

In base ai dati resi disponibili da **Inail** ed elaborati dal **Centro Studi CNI** in un documento che alleghiamo, il settore dei trasporti e della gestione e movimentazione delle merci si caratterizza ancora oggi come **uno dei comparti produttivi a più elevato rischio di incidenti sul lavoro**, sebbene negli ultimi anni siano stati compiuti notevoli progressi in termini di prevenzione e di contrasto a situazioni di pericolo. Si registra, infatti, una **flessione dell'8%** dei casi denunciati tra il **2019 ed il 2023**, a fronte di una **flessione del 7% a livello nazionale**. Tuttavia, il **tasso di rischio**, calcolato rispetto agli occupati, si rivela **molto alto**. Il **settore dei trasporti** registra attualmente

DIAMO I NUMERI



EDITORIALI

La città sicura è un diritto dei cittadini
di Gaetano Fede

Molto rumore e mezze verità:
sui Superbonus 110% serve un
cambio di passo
di Francesco Estrafallaces



TEMI

superbonus Pnrr

equocompenso

congresso 65

Centro Studi CNI

68congressoingegneri

11a Giornata Nazionale
dell'ingegneria della
sicurezza

rischioidrogeologico

codicecontratti

38,1 denunce di incidenti sul lavoro ogni 1.000 occupati nel comparto, rispetto alle **24,1 per 1.000 occupati nel settore manifatturiero** e alle **25,9 denunce per 1.000 nel settore delle costruzioni**.

Nei casi di studio condotti dall'Inail in ambito marittimo portuale i **casi di incidenti più frequenti** riguardano: il **ribaltamento o l'investimento**, la **caduta dall'alto o in profondità** del lavoratore, la **caduta dall'alto di oggetti pesanti** e la **proiezione di solidi**.

Tre aspetti critici per la sicurezza portuale

I dati lasciano emergere almeno **tre aspetti essenziali**. In un gran numero di casi, in ambito portuale, la **causa primaria dell'incidente** è la **scarsa percezione del rischio** e la **disattenzione da parte dell'infortunato stesso**. In secondo luogo, è **necessario continuare e repertoriare e conoscere le dinamiche degli incidenti sul lavoro in ambito portuale**, prima di tutto perché i macchinari e le attrezzature stanno **evolvendo molto velocemente** anche con applicazioni intelligenti, ma **rischiano di aumentare la velocità delle operazioni con effetti in termini di sicurezza** che devono essere tenuti in considerazione. Infine, **occorre continuare ad investire**, anche in termini di ricerca, nel campo dei **DPI**, ovvero dei dispositivi di sicurezza che in alcuni casi dovrebbero essere sempre più personalizzati, a seconda delle mansioni e operazioni da effettuare. In questo senso, si ribadisce **l'importanza di intervenire**, in particolare, **sull'addestramento e aggiornamento continuo** dei lavoratori in base alla precisa mansione svolta, con una particolare focalizzazione sugli aspetti legati alla sicurezza.

Prima sessione: rischi e strumenti di prevenzione

La **prima sessione** della mattina ha approfondito il tema dei **rischi attuali**. **Diego De Merich** (Primo Ricercatore Inail Dimeila), partendo dagli ultimi dati a disposizione di **Inail**, ha illustrato il quadro dei fattori di rischio più rilevanti nelle operazioni lavorative dei vari cicli portuali. **Mauro Pellicci** (Primo Ricercatore Inail Dimeila) ha presentato la metodologia della piattaforma web based "CONDIVIDO" per la segnalazione, analisi delle cause e trattamento di near miss e situazioni pericolose in azienda. **Armando De Rosa** (Direzione Regionale per la Prevenzione Incendi VV.F.) ha illustrato la Guida Tecnica per l'individuazione delle misure di safety per il rifornimento in porto delle navi a GNL. **Vito Caputo** (Responsabile del processo della vigilanza tecnica della Campania dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro) ha analizzato le criticità riscontrate nell'attività ispettiva in ambito portuale. **Oliviero Giannotti** (Segretario Generale Assoport), infine, ha mostrato come la sicurezza rappresenti un fattore di competitività del sistema portuale italiano.

Seconda sessione: buone pratiche e innovazione

La **seconda sessione**, attraverso gli interventi di alcuni componenti del **Gruppo di Lavoro Sicurezza del CNI**, ha approfondito specifici casi di studio e buone pratiche. **Antonio Leonardi** ha illustrato il nuovo accordo Stato Regioni di riordino del sistema formativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le sue applicazioni ai lavoratori portuali. **Paolo Mocellin** si è soffermato sulle nuove tecnologie energetiche (idrogeno, ammoniaca) e le relative criticità. **Rita Grunspan** si è concentrata sulla logistica nei porti, in particolare su circolazione, trasferimento e movimentazione delle merci. In seguito, **Fabio Dentale** (Professore di Idraulica Marittima dell'Università degli Studi di Salerno) ha illustrato la modellazione numerica innovativa sulle interazioni moto ondoso strutture portuali. **Ermanno Freda** (SISPI s.r.l.) ha presentato il caso studio di Salerno. **Marco Di Stefano** (SISPI s.r.l. - Direttore Lavori e CSE), infine, ha esaminato gli interventi PNRR dell'AdSP MTC sulle infrastrutture marittime dei porti di Napoli e Salerno.

Nel pomeriggio i lavori saranno completati con la **Tavola rotonda "Sicurezza e sviluppo produttivo come binomio inscindibile"**, moderata da **Giuseppe Gioseffi** (CN). Si confronteranno **Giorgio Bellipanni** (Amministratore Delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime), **Andrea Ferrante** (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici), **Francesca Fiorini** (Segretario Generale ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile), **Biagio Pugliese** (Vice President-

assicurazione professionale

sisma

università

ingegneria

codiceappalti

BREVI

L'AMMIRAGLIA. Regata e Gran Tour del mare Adriatico

Ingegneri e neolaureati innovatori cercasi





Marine Mediterranean and Africa Region di RINA) e **Michele Zaccaria** (Direttore Generale Salerno Container Terminal SpA).

Allegati

Consulta la nota del Centro Studi CNI **"Sicurezza come fattore competitivo: IL CASO DEI PORTI ITALIANI"**

Copyright 2021 © AFFARI TECNICI

Tutti i diritti sono riservati

Affari Tecnici è una testata della

Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri

Direttore responsabile:

Antonio Felici

Registrato al Tribunale di Roma n.122/2021 del
23.6.2021

AFFARI  TECNICI

APPROFONDIMENTI

POLITICA

NOTIZIE DALLE PROFESSIONI

EDITORIALI

INTERVISTE

BREVI

DIAMO I NUMERI

MEDIA

PRIVACY

SPECIALI

AffariTecnici © 2025 FONDAZIONE CNI - **PRIVACY**

Direttore responsabile: Antonio Felici direttore@affaritecnici.it - Redazione: redazione@affaritecnici.it

Utilizziamo i cookie per offrire la migliore esperienza sul nostro sito.

Continuando la navigazione, acconsenti all'utilizzo. **Leggi la nostra privacy qui.**

ACCETTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.